

Dare vita a una comunità educativa per minori al rione Candelarò

E' l'obiettivo del progetto che unisce enti, scuole, associazioni e una parrocchia per il quartiere più complesso di Foggia

Il rione Candelarò è il quartiere di Foggia con le maggiori problematiche sociali, spesso intrecciate a gravi episodi di cronaca. In questo contesto, nasce RiGenerAzioni: veri e propri semi di speranza e legalità, che puntano a trasformarsi in una comunità educativa che unisca enti, scuole, la parrocchia del Sacro Cuore, associazioni culturali, imprenditoriali, sportive e di cittadinanza attiva.

Il progetto è stato selezionato dall'impresa sociale **Con i bambini**, nell'ambito del Fondo per il contra-

sto della povertà educativa minorile. L'iniziativa coinvolgerà i ragazzi dagli 11 ai 17 anni che vivono al rione Candelarò, con la partecipazione di 18 partner locali e nazionali, tra cui il Comune, l'università e l'Associazione di Promozione Sociale 'Sacro Cuore'. Numerosi gli obiettivi contenuti nel progetto, che vanno dallo sport - con la ristrutturazione degli impianti sportivi della parrocchia - alla realizzazione di laboratori creativi finalizzati a trasferire ai ragazzi le competenze tecniche; dalla creazione di uno sportello di orientamento alle scelte scolastiche e al lavoro per fa-

miglie e ragazzi fino alla costituzione di un comitato di quartiere. Per prima cosa, però, è necessario effettuare una mappatura dei servizi esistenti, poiché, al momento, non si conoscono tutte le realtà che operano sul territorio. **14 »**



{ Foggia } RiGenerAzioni si presenta alla città. Nel progetto impegnati 18 partner

Una comunità educante per i ragazzi del Rione Candelarò

E' stato presentato presso la Sala Fedora del Teatro Giordano, il progetto RiGenerAzioni.

RiGenerAzioni è un progetto selezionato da Impresa Sociale **Con i Bambini** nell'ambito del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile.

L'obiettivo del progetto è quello di creare al Rione Candelarò di Foggia una comunità educante, che riunisca Enti, Scuole, Parrocchia, Oratorio, associazioni culturali, imprenditoriali, sportive e di cittadinanza attiva.

Il progetto coinvolgerà i ragazzi dagli 11 ai 17 anni del Rione Candelarò e vede la presenza di 18 partner locali e nazionali, con capofila l'Aps Sacro Cuore.

Alla conferenza hanno par-

tecipato l'Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Foggia Claudia Lioia, la Professoressa di Pedagogia del Lavoro dell'Università degli Studi di Foggia Daniela Dato, il Professor Aldo Ligustro, Presidente della Fondazione Monti Uniti e Componente del Comitato di Indirizzo della **Fondazione con il Sud** ed Il Presidente di Aps Sacro Cuore Massimo Marino.

"Abbiamo sin da subito sposato il progetto RiGenerAzioni" ha dichiarato l'Assessore Lioia "come Ente Comune e come Istituti Scolastici che operano nel Rione Candelarò. L'obiettivo del progetto è importante, quello di creare una comunità educante che unisca famiglie, ragazzi, scuole, parrocchie ed associazioni".

La Professoressa Daniela

Dato ha parlato del ruolo che svolgerà l'Università degli Studi di Foggia all'interno del progetto, occupandosi, grazie al Laboratorio di Bilancio delle Competenze, di scoprire o riscoprire i talenti dei ragazzi che saranno impegnati nel progetto.

"RiGenerAzioni è un progetto che Impresa Sociale **Con i bambini** ed il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile hanno sostenuto con un finanziamento importante" ha tenuto a sottolineare il Presidente della Fondazione Monti Uniti, nonché Componente del Comitato di Indirizzo della **Fondazione con il Sud** Aldo Ligustro. "Il valore aggiunto di questo progetto è dato dal partenariato, che è stato sviluppato con un grande lavoro da par-





te di chi ha ideato RiGenerAzioni, e che vede la presenza di partner locali e nazionali di assoluto valore”.

Le conclusioni sono state affidate al Presidente dell'Aps Sacro Cuore Massimo Marino “che ha ringraziato chi ha creduto nell'occasione storica di creare una comunità educante al Rione Candelaro, ai diciotto partner che hanno sposa-

to in maniera convinta la progettualità. Voglio fare un appello alla città: sosteneteci in questa avventura, perché la vera sfida sarà quella di andare oltre i trenta mesi di svolgimento del progetto e renderlo realtà nel futuro non solo del Rione, ma di tutta la città. Per fare questo abbiamo bisogno del sostegno di tutti”.

